



PENSIERO della settimana

*Vi chiedo solo una cosa:
non stancatevi mai di dare.
Però non date solo quello che vi avanza.
Date finché lo sentite,
finché vi crea sofferenza.
L'amore, per essere vero, deve far male.
Noi pensiamo di fare tanto per i poveri,
ma sono loro che ci rendono ricchi.
Siamo in debito con loro.
Volete fare qualcosa di bello per Dio?
C'è qualcuno che ha bisogno di voi.
E' la vostra occasione.*

madre Teresa di Calcutta

FOGLIO SETTIMANALE n. 3
Domenica 17 Dicembre 2000

La pagina del VANGELO

"Chi ha due tuniche **ne dia** una a chi non ne ha e chi ha da mangiare faccia lo stesso... **Non esigete** nulla di più di quanto è stato fissato... **Non maltrattate e non estorcete** niente a nessuno, contentatevi del vostro"

Giovanni il Battista

meditare... verso NATALE

"...Gesù aveva anche due splendidi occhi. Il suo sguardo colpiva chi lo incontrava. I Vangeli parlano spesso del suo sguardo: penetrante su Simone, che gli viene presentato dal fratello; affettuoso sul giovane ricco, quello che poi se ne va perché lui gli dice di "lasciare tutto e seguirlo"; di simpatia su Zaccheo, il capo dei pubblicani, gli esattori delle imposte che rubavano (solo allora, per carità, non voglio dar giudizi...), che lo guardava stando appollaiato su un albero. E, ancora, di tristezza sull'offerta dei ricchi, di sdegno su quel che avveniva nel Tempio, di dolore per chi lo tradisce... Insomma... uno sguardo che parlava.

E che faceva capire come Gesù avesse le idee chiare. Molto chiare. Quando parlava non diceva mai *'forse, secondo me, mi pare'*. E non aveva peli sulla lingua neanche coi potenti: ricordate quando dà della *'volpe'* al re Erode?

Ma una delle cose belle di Gesù è che era un uomo libero. Anche dai suoi amici. Quando Pietro fa la sua professione di fede (ogni tanto ne azzecava una anche lui...) Gesù gli rivolge un complimento mai dedicato ad un uomo, tanto che San Pietro probabilmente si ringalluzzisce, comincia a pensare in grande. Ma quando Gesù gli annuncia che il suo destino è quello di essere mandato a morte, e Pietro, che già si sente *'primo ministro del Regno di Dio'*, lo prende per un braccio e lo rimprovera, Gesù neanche lo guarda e lo tratta malissimo: *"Va' via da me, Satana, tu non pensi alle cose di Dio, ma alle cose degli uomini"*. Niente male per un amico, no?"

Card. Giacomo BIFFI, arcivescovo di Bologna

A Natale mi confesso...ma come?

Arriva Natale e sarà bene confessarsi.

Per molti la cosa corre via, alla semplice. E sta bene. Per qualcuno diventa uno scrupolo. Qualcun altro vorrebbe, dopo tanti anni, dare una 'sgrossata' alla coscienza, ma...come si fa?

NIENTE DI PIU' SEMPLICE: sapere che **mi metto alla presenza di Dio e dico** tutto quello che dall'ultima Confessione fatta, fino ad oggi, mi pesa, non mi piace, e forse non è piaciuto neppure al Signore, **ricevo** da uno dei suoi servitori il Suo perdono, un consiglio, un gesto di purificazione da compiere e via...

Il vecchio (anche il nuovo) catechismo consigliava che per fare una **BUONA CONFESSIONE** ci vuole: un serio esame di coscienza, il dispiacere per i peccati commessi, il proposito di non ripeterli più.

PER LA CONFESSIONE DI NATALE A SANT'ANTONIO

Tutta la giornata di SABATO 23 DICEMBRE,
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.30

Onomastici

- LUNEDI' 18
Graziano
- MARTEDI' 19
Dario, Fausta, Eva
- MERCOLEDI' 20
Giulio
- VENERDI' 22
Flaviano, Remo
- SABATO 23
Vittoria
- DOMENICA 24
Irma, Adele

PRESEPE VIVENTE 2000

Come ogni anno
i giovani di Sant'Antonio organizzano,
unitamente agli Artigiani,

il PRESEPE VIVENTE

Sabato 23 dicembre
Sabato 6 Gennaio

all'Aia Piccola di Alberobello
partenza da Via Galilei ore 18-22
(quest'anno alcune scene saranno parlate)

Dall'omelia...SPUNTI

- Tutta la liturgia di oggi parla di **gioia**. C'è gioia nella mia vita? A cosa è legata? Se dovessi perdere questa 'fonte' di gioia? Mi dà gioia il credere?
- **Nemici della gioia** sono soprattutto i suoi surrogati: la soddisfazione, il piacere, l'emozione. Ma la gioia è un'altra cosa, perché...
- La gioia richiama le **tristezze**: per che cosa o per chi oggi sono triste? Cosa sto facendo per superare queste tristezze? Chi e cosa mi aiutano?
- Secondo il Battista, anche **accumulare con egoismo** è fonte di tristezza; e il primo segno della conversione sarebbe proprio la condivisione dei beni. Se facessi un esame dei miei sprechi, delle mie spese, dell'attenzione ai poveri...

IL LIBRO della settimana

di Madre Teresa di Calcutta
PAROLE SANTE

ed. Rusconi, Milano 1997, 158 pagg.

Una breve raccolta dei pensieri di Madre Teresa, la figura più emblematica della religiosità moderna.

Linguaggio semplice che spiega la portata di una vita -quella di Madre Teresa e delle sue suore- tutta consegnata per gli abbandonati. Un libro senza prefazioni. Perché non è un libro!